

Considerazioni su una vittoria

Preoccupazione per i miei nipoti

Ringrazio tutte le elettrici e gli elettori che “alle comunali” di aprile hanno sostenuto la lista “Onda Rossa”. Il loro voto ha permesso di riconfermare la presenza progressista in Municipio e Consiglio comunale. Nel legislativo, la sinistra è il gruppo più rappresentato, il primo partito. Un risultato eccezionale, una grande vittoria. L'esito non è casuale. Viene da lontano. Negli ultimi vent'anni la sinistra capriaschese ha lavorato con impegno e con successo a favore di una migliore qualità di vita della cittadinanza.

Vincere fa piacere. Ora bisogna convincere! Sono certo che con l'esperienza e la competenza dei Municipali (Matteo Besomi e Mathieu Moggi) e l'entusiasmo e la voglia di fare delle Consigliere comunali (Fiorenza Rusca Franzoni, Daniela Stampanoni, Francesca Cocchi Ghielmi, Debora Carbonetti, Tea Maffioli) e dei Consiglieri comunali (Zeno Casella, Furio Gianoli e Fernando Marinelli) si riuscirà a trovare il necessario sostegno per portare avanti i nostri obiettivi che sono: contrastare l'emergenza climatica, favorire i servizi alla popolazione, promuovere la giustizia sociale, combattere la precarietà del mondo del lavoro, proteggere il territorio, favorire una scuola di qualità ed inclusiva, gestire con progettualità le finanze del comune.

In questi mesi non siamo stati con le mani in mano. Abbiamo organizzato bancarelle a sostegno di temi in votazione. Abbiamo anche riproposto la festa “multi-etnica” mettendo in risalto la complessa realtà colombiana. Una manifestazione riuscita con grande coinvolgimento di persone.

Il nostro obiettivo è svolgere un lavoro politico serio e dinamico all'interno delle istituzioni, ma vogliamo avere anche una presenza nella collettività per affrontare e dibattere su temi di attualità. La vita di una comunità non è semplice. Comprenderla implica impegno e occasioni di confronto.

In questo momento, dove la democrazia dà segni di fragilità, mettere in luce la coesione tra cittadini e istituzioni è l'antidoto alla volgarità del populismo.

Vent'anni fa si formava il Comune di Capriasca; si può discutere molto sull'aggregazione, ma è innegabile che l'unione dei comuni abbia sbloccato una preoccupante situazione di stallo politico e finanziario, permettendo di fare importanti investimenti e di creare servizi a favore di tutti i cittadini. Non a caso il nostro motto elettorale è “agire uniti per vincere tutti”.

Nell'immediato futuro abbiamo intenzione di organizzare delle serate mettendo al centro i giovani, una categoria che sta soffrendo molto. La pandemia ha influito pesantemente sulla loro formazione e ha forzatamente smorzato la loro esuberanza. Oltre alla normale fatica di diventare adulti si somma l'incertezza per un futuro che crea apprensione. Sere fa, alla televisione, un ragazzo ha magnificamente sintetizzato la situazione esclamando: “Non sono ancora padre e già mi fate preoccupare per i miei nipoti!”

Ascoltiamo i giovani: loro hanno buone idee e cose importanti da dire e fare.



Marco “Porin” Quadri,
Presidente PS&SI Capriasca

Capriasca

Al gran ballo dei vent'anni



La preparazione

Ero alla scuola elementare quando ho sentito parlare per la prima volta di fusione (allora si chiamava così) dei Comuni: tra diapositive dei paesaggi ticinesi e disegni degli stemmi comunali, l'idea di unire cinque Comuni della val Colla (nel 1956) ci è stata presentata come un progresso importante. Dopo la fusione di Campestro con Tesserete nel 1976, questa energia è venuta meno, anche se le discussioni sulla natura del Comune ticinese, la sua estensione e la sua gestione ottimali sono continuate.

In quest'ottica, in conformità con lo studio «Il Cantone e suoi Comuni: l'esigenza di cambiare del 1998», la Capriasca presentava condizioni ideali. Tesserete era già polo di tutti i servizi, e tutt'attorno c'erano piccoli Comuni che, con l'espansione edilizia che stavano vivendo, vedevano avvicinarsi sempre più i loro confini. Il bel paesaggio, le ampie zone verdi, i boschi, i monti favorivano una piacevole convivenza, che si manifestava anche nella vitalità di molte associazioni. I servizi principali – la scuola, la gestione dei rifiuti, gli acquedotti, il centro sportivo in progettazione – erano già gestiti da consorzi. Anche i gruppi politici di sinistra dei vari Comuni si erano riuniti nella nuova sezione di Capriasca, confluita poi nel gruppo PS&SI (partito socialista e sinistra indipendente).

La nascita del nuovo Comune

La votazione popolare del 28 marzo 1999 vide un'adesione complessiva al progetto del 60%, con una partecipazione del 71%. Fu però respinto a Sala Capriasca, per 3 voti, e a Lugaggia, per 72 voti. Il 6 agosto 2000 il Gran Consiglio decise la fusione forzata per Sala, ma non per Lugaggia (Comune che sarebbe poi entrato a far parte del nuovo Comune di Capriasca con Bidogno e Corticiasca nel 2008). Venne promosso un referendum a livello cantonale, che il 24 settembre 2000 vide prevalere il sì alla fusione, comprendente anche Sala Capriasca. Ci fu anche un ricorso al Tribunale Federale, che venne respinto. Questa discussione permise però di chiarire i criteri per un'aggregazione forzata.

Le elezioni comunali per il nuovo Comune di Capriasca si tennero il 14 ottobre 2001, in un clima sereno. Risultarono eletti 3 PLR (Bruno Lepori, Alfredo Belloni, Pierre Vescovi), 2 PPD (Roberto Poretti e Siro Quadri), 2 PS&SI (Carlo Lepori e Carla Borla), tutte persone che si conoscevano e avevano fortemente creduto nel progetto di nuovo Comune. Purtroppo Pierre Vescovi (che siede ora di nuovo in Municipio), dovette ben presto rinunciare alla carica per motivi di salute; gli subentrò Erminio Della Torre. Il giorno stesso dell'entrata in funzione il nuovo Municipio rassicurava i dipendenti comunali, che temevano per il loro futuro. L'aggregazione di Capriasca è servita anche per conoscere e affrontare i problemi organizzativi di un Comune aggregato. Ricordo ancora con emozione il ritiro del Municipio al Convento del Bigorio per un'analisi della situazione e le prime visioni per il lavoro futuro.

Le prime visioni

Gli inizi furono caratterizzati dal forte desiderio di informare e coinvolgere la popolazione nelle scelte che attendevano il Comune. In questo senso nel febbraio 2003 è stato organizzato un seminario «Il futuro di Capriasca», diretto da Christian Vitta, introdotto da Benedetto Antonini e Moreno Celio, e moderato da Michele Trefogli. Erano invitate una cinquantina di persone in rappresentanza dei vari settori economici e culturali, che hanno discusso sulla base di schede di analisi geografica, sociale ed economica. Una proposta per una pianificazione non solo territoriale che coinvolge le cittadine e i cittadini per capire che cosa desiderano per il futuro del loro nuovo Comune. Il rapporto finale concludeva sottolineando il ricupero di un'identità capriaschese, che alcuni temevano minacciata dall'aggregazione, e un chiaro desiderio di uno sviluppo sostenibile per mantenere e migliorare le qualità paesaggistiche e della vita in Capriasca.

Nella primavera 2005 veniva poi lanciato, sotto la guida di Francesca Cellina del Centro ambiente del Politecnico di Milano, il processo partecipativo «lo conto... in Capriasca - Idee e Obiettivi CONdivisi per il TerritoriO», che ha permesso a molte cittadine e cittadini di partecipare attivamente, analizzando le varie situazioni e proponendo soluzioni. I risultati di carattere pianificatorio sono confluiti nel Piano di indirizzo. L'energia e il desiderio di partecipazione non hanno però trovato vere possibilità di crescita.

Il cantone che ha sostenuto il Comune in questa fase progettuale ha poi proposto un nuovo approccio anche al Piano regolatore, con un Piano degli indirizzi più propositivo e meno dettagliato del solito che ha potuto essere esaminato con una procedura più efficiente dal Consiglio di Stato.

I temi caldi

Tra i temi che hanno occupato per anni il nuovo Comune possiamo citare la scuola, in dirittura di arrivo, il centro balneare e sportivo, il teleriscaldamento, appena realizzato, la gestione dei rifiuti, con una votazione popolare, la partecipazione della cittadinanza, che si è purtroppo ridotta alle Assemblee di quartiere che faticano a trovare un ruolo propositivo. Il progetto del Parco regionale del Camoghè, portato avanti con tenacia da Corrado Piattini della Regione Valli di Lugano, che permetterebbe la valorizzazione delle attività primarie è purtroppo finito in un cassetto.

Per la scuola sono stati proposti vari modelli e progetti con dibattiti che hanno diviso la cittadinanza al di là delle linee partitiche: centralizzazione o ricupero delle sedi nei vari ex-Comuni? Per che gradi di scuola? Il gruppo PS&SI ha proposto nel 2008 il progetto «Il sole»: centralizzazione della scuola elementare, decentralizzazione della scuola dell'infanzia, con attenzione all'equilibrio territoriale, alla vivibilità dei quartieri e allo sviluppo della mobilità lenta. Obiettivi che coincidono in larga misura con i progetti comunali.

In questi primi venti anni il Comune di Capriasca ha mostrato di essere in grado di sapersi gestirsi bene. Ma c'è sempre ancora molto da fare!



Carlo Lepori

Granconsigliere PS di Capriasca



Scuola e socialità

Mobilità lenta... ma senza restare immobili

Sono innumerevoli, i dossier che occupano le scrivanie e le menti dei 7 Municipali di Capriasca. Procedono in un complesso meccanismo che li trasporta dalla casella del "DA FARE" a quella del "GIÀ FATTO".

La prima ci riempie di soddisfazione, soprattutto quando si tratta di progetti, risoluzioni, decisioni, che il PS&SI Capriasca ha promosso, caldeggiato e sostenuto. Ad esempio, ci fa molto piacere sapere che il Consiglio di Direzione si stia impegnando per la creazione di una classe inclusiva, all'interno della quale gli alunni con vari tipi di difficoltà o, in taluni casi, di disabilità, possano godere di pari opportunità formative. Siamo felici al pensiero che le famiglie con difficoltà nel conciliare famiglia e lavoro possano beneficiare di un accudimento continuato dei loro figli sull'arco di 5 giorni alla settimana, dalle 7 di mattina alle 7 di sera. Pre-scuola, mensa, dopo-scuola sono servizi estremamente utili e necessari. E se forse oggi non c'è ancora una massa critica significativa, è facilmente ipotizzabile che le cifre cresceranno nei prossimi anni. Le donne chiedono di poter mantenere il proprio posto di lavoro anche successivamente al periodo di maternità. Ci sono poi casi in cui la situazione socioeconomica del cantone impone sempre di più la necessità che entrambi i genitori abbiano un'occupazione remunerata. Per non parlare delle famiglie monoparentali, per le quali, il servizio offerto dal Comune, è altrettanto preziosissimo. Queste sono le situazioni emerse nel corso della serata organizzata dal gruppo di coordinamento del PS&SI la scorsa primavera intitolata "Conciliabilità famiglia-lavoro in Capriasca".

"FATTO NUOVAMENTE" è una variante che ci trasmette energia e gioia. Finalmente, nonostante la pandemia non voglia saperne di fare la riverenza e togliersi di mezzo, all'Arena sportiva si è tornati a respirare un'aria di quasi normalità. Convivialità, cibo, concerti e altro hanno ravvivato l'estate capriaschese. L'arena sportiva ha per altro in serbo altre sorprese per le prossime stagioni.

La seconda casella, quella del DA FARE, ci dice che si dovrà ancora lottare su temi fondamentali.

Che dire, ad esempio, della mobilità lenta? Qualcosa è stato fatto, in termini di incentivi. Molto è ancora da fare. Fra i 17 punti dell'Agenda 2030 dell'ONU, alcuni vanno proprio a toccare l'ambiente. Siamo veramente ad un nonnulla da una situazione di non ritorno. Tutto dipende da noi. Dalla nostra capacità e dalla nostra volontà di viaggiare verso la decarbonizzazione totale. Incentivi allettanti per l'acquisto di bici elettriche, per andare al lavoro e a fare le spese, oltre che per diporto; facilitazioni per l'ottenimento di abbonamenti Arcobaleno; incremento del numero delle giornaliere FFS a basso costo; introduzione di ulteriori limiti di velocità nei nuclei. Sono solo alcune delle misure che auspichiamo per dare un contributo piccolo, ma importante, alla lotta contro il riscaldamento climatico e le sue conseguenze nefaste e devastanti.

Tuttavia mobilità lenta non significa restare immobili. Questo era già il nostro slogan nella campagna elettorale del 2016. Uno dei compiti dell'attuale Municipio sarà quello di stabilire delle chiare e valide strategie in merito alla gestione, all'acquisto o all'alienazione di immobili. Il Comune di Capriasca, con il suo vasto territorio, con le sue bellezze ed i suoi servizi, invoglia sempre più persone a venirci a vivere. Dobbiamo quindi farci trovare pronti. Dobbiamo trovare una casa comune ai nostri servizi: polizia, ufficio tecnico, direzione dell'Arena sportiva e Ufficio di Comunicazione. Dobbiamo soprattutto fare in modo che tutte le strategie logistiche siano disegnate per una migliore fruibilità da parte della nostra popolazione.



**Matteo Besomi
e Mathieu Moggi**
Municipali



< Elette ed eletti
in Municipio e Consiglio
Comunale,
Capriasca, 2021-2024

In alto da sinistra:
Fiorenza Rusca Franzoni,
Daniela Stampanoni,
Francesca Cocchi Ghielmi,
Mathieu Moggi
(municipale),
Tea Maffioli,
Fernando Marinelli

In basso da sinistra:
Furio Gianoli,
Debora Carbonetti,
Matteo Besomi
(municipale),
Zeno Casella

Sovranità alimentare

e trasporto pubblico per una politica ambientale e sociale

Due dei tre capitoli del programma politico dell'Onda Rossa si intitolano "Socialità" e "Ambiente": due temi che rappresentano le principali urgenze che la nostra società si trova ad affrontare. Due temi che sono peraltro strettamente interconnessi: la transizione ecologica dovrà necessariamente essere una transizione sociale e non potrà dunque pesare sulle spalle delle classi popolari! È sulla base di questa considerazione che il Partito Comunista (PC) si è schierato contro la Legge sul CO2, affossata alle urne lo scorso giugno. Conscio del fatto che la transizione ecologica passi anche da un'alimentazione più sostenibile e locale, il PC ha proposto e promosso l'inserimento nella Costituzione della "sovranità alimentare", approvato da una larga maggioranza di cittadini anche in Capriasca!

In questi ambiti, il Comune può e deve fare la sua parte: ecco perché dai banchi del Consiglio comunale abbiamo sollecitato a più riprese il Municipio. Con due interpellanze, ho ad esempio chiesto al nostro Esecutivo come intenda concretizzare il principio della "sovranità alimentare" sul nostro territorio e se intende andare oltre i primi passi compiuti in materia di energia rinnovabile e di mobilità sostenibile. Questa sollecitazione ha già dato qualche frutto. Il Municipio si è detto ad esempio interessato a sostenere le aziende agricole che vogliono richiedere la certificazione Bio e intende realizzare un "mercato coperto" a Tesserete per la vendita diretta di prodotti della regione. Sul piano della mobilità, l'esecutivo si è detto disponibile a prendere in considerazione un sussidio degli abbonamenti per gli studenti del nostro Comune, rifiutando però di introdurre dei sussidi generalizzati come esistono in molti Comuni ticinesi. Molto resta quindi ancora da fare. Nei prossimi mesi torneremo sicuramente alla carica!



Zeno Casella

Consigliere comunale (Partito Comunista)

Donne,

società e politica

Ora che questo 2021 è giunto quasi al termine - un anno importante perché rappresenta il 50esimo del suffragio femminile - non si può dire che il PS&SI Capriasca non abbia lavorato bene. Lo dimostra il fatto che, oltre ad essere il primo partito nel Consiglio comunale, ben 5 posti su 8 sono occupati da donne. Un ottimo segnale da parte della popolazione che ben ci fa sperare di ottenere in futuro una carica municipale ricoperta da una donna. Considerato che la media ticinese di donne in Municipio è attualmente del 19.5% (nel resto della Svizzera è del 29.1%!), è una richiesta più che legittima. Se si vuole una politica a 360°, non può mancare una visione femminile.

Un altro obiettivo che il PS&SI Capriasca voleva raggiungere era quello di un servizio extra-scolastico completo. Un aiuto essenziale da parte del Comune per tutti i genitori che ambiscono a conciliare famiglia e lavoro. Non solo perché ci sono casi in cui la situazione finanziaria impone che entrambi lavorino, ma anche qualora la madre decidesse di voler mantenere il proprio posto di lavoro perché le piace e la soddisfa. Se si vuole una società equa, tutti e tutte hanno il diritto di realizzarsi non solo personalmente ma anche professionalmente.

Forza che c'è ancora molto lavoro da fare!



Debora Carbonetti

Consigliera comunale

Giovani, adolescenti e disagio sociale: un problema da non trascurare

“Giovani”: un termine complesso, molto spesso usato in maniera ambigua. Al di là del suo significato comune, utilizzato per indicare una determinata fascia d'età, rappresenta una parte della società molto ampia, che racchiude al suo interno sottogruppi con caratteristiche sociali e culturali molto diverse. Fra questi, gli adolescenti. Negli ultimi tre anni, e in particolar modo durante la seconda ondata pandemica, è cresciuto sensibilmente il numero di ricoveri di adolescenti con disturbi psicosomatici. La ricerca di un percorso di crescita personale, coniugato con l'assoluto bisogno di autonomia dalla cerchia familiare e con la necessità di appartenenza ad un gruppo, si è improvvisamente trasformata nella caccia spasmodica a modi “alternativi” per vedersi e chiacchierare, ricorrendo alla tecnologia. L'utilizzo massiccio degli smartphone ha portato sempre più utenti giovanissimi nel mondo parallelo di internet e dei social media.

Disagio giovanile è un termine molto ampio. Una parte di esso lo si può notare nell'aumento del numero dei casi di violenza e di delinquenza nella fascia adolescenziale, oltre che nel già citato incremento del numero di pazienti con problemi psicologici. La politica ha dovuto fronteggiare diversi problemi legati al mondo economico, tuttavia la società, per funzionare correttamente, ha bisogno anche dei “lavoratori di domani”, le fondamenta della nuova società. Il disagio emergente è un chiaro campanello d'allarme che dobbiamo ascoltare con attenzione.

Ascoltare i giovani non vuol dire interpretare con dei pregiudizi radicati nell'immaginario collettivo, bensì dimostrare desiderio di comprensione e di empatia. Valori che dovrebbero contraddistinguere l'essere umano in qualsiasi processo relazionale e comunicativo.



Graziano Marioni

Membro del Gruppo di coordinamento PS&SI Capriasca

“Libertà è partecipazione”

Interpellanza di Tea Maffioli e Zeno Casella per il supporto al voto per giovani elettrici ed elettori

La partecipazione popolare alle votazioni rivela lo stato di salute di un sistema di democrazia diretta. La realtà dimostra che non tutti i gruppi sociali partecipano con la medesima frequenza, accentuando così delle dinamiche in cui il risultato non è frutto di volontà multiple, bensì dell'espressione di una parte ristretta della popolazione. È il caso dei/delle giovani votanti, la cui partecipazione alle urne è minore rispetto ad altre fasce d'età. Una bassa percentuale di voto non significa necessariamente uno scarso interesse alla politica, ma piuttosto la presenza di ostacoli che ne impediscono la partecipazione. Uno di questi è il linguaggio spesso difficile del materiale informativo. All'ultima seduta del consiglio comunale abbiamo interpellato il Municipio a proposito del programma “EasyVote”, volto proprio ad aumentare la partecipazione alle urne dei/delle giovani. Se Capriasca vi aderisse, tutti/e le persone domiciliate tra i 18 e i 25 anni riceverebbero a casa opuscoli semplici e politicamente neutri sulle votazioni, sia cantonali che federali. Una strategia semplice ma efficace per aumentare l'accessibilità al voto e permettere di costruire un futuro a chi ne sarà protagonista.



Tea Maffioli

Consigliera comunale

Gustare

dialogare conoscere riflettere

In Capriasca, il ritorno alla quasi normalità, ha coinciso con solidarietà. Domenica 5 settembre, la Festa multietnica organizzata dal PS&SI, ha riscontrato un successo superiore alle più esaltanti aspettative. Famiglie, bambini, anziani, compagni, amici, hanno animato il piazzale dell'oratorio di Tesserete. Buon cibo. Buona musica. Ma soprattutto un enorme bisogno di contatto e di condivisione. L'ospite di quest'anno era la Colombia, con i suoi colori, il suo calore, i sorrisi, i prodotti della terra, ma anche con la sua sofferenza, esplosa la primavera scorsa in un'accesa protesta di piazza in tutte le città del paese. Interessantissimi, durante il dibattito pomeridiano, i contributi di Nancy Carcano-Degiovannini, mamma, pedagoga, figlia di un felice percorso di adozione, e di Ricardo Torres, educatore, regista, DJ, che ha portato a Tesserete le atmosfere di un docufilm sulla rivolta, realizzato dalla sua collega Norah Alejandra Tovar. Propone immagini, che mostrano la gioiosa e pacata protesta del popolo colombiano, frustrata dalla cieca violenza delle forze dell'ordine. Commoventi le testimonianze di Alicia Tellez, cooperante di Comundo che, quegli intensi e drammatici eventi del maggio 2021, li ha vissuti al fronte, a Barranquilla, una delle città simbolo della lotta. La gioia, la soddisfazione, il piacere di condividere manifestati dal folto pubblico si traducono in una promessa per noi del PS&SI: quella di proporre in futuro altri momenti così coinvolgenti.



Giancarlo Dionisio

Membro del Gruppo di coordinamento PS&SI Capriasca



Serate pubbliche

PS&SI Capriasca

Il 23 novembre scorso si è tenuta una serata da noi promossa dal tema "bambini migranti non accompagnati". I rappresentanti delle Associazioni Franca e NucleoMeccanico hanno illustrato la vulnerabilità dei minorenni, così come l'esigenza di fornire loro nuove prospettive di vita lontano da casa.

Il prossimo 15 dicembre, il PS&SI Capriasca in collaborazione con altri gruppi PS confinanti proporrà alla popolazione la presentazione del nuovo piano di rilancio del PS Ticino: "Un Ticino in cui vivere". Lo esporranno la Co-presidente del PS Ticino, Laura Riget, ed il Capogruppo in Gran Consiglio, Ivo Durisch.

Dedicheremo il 2022 alle politiche giovanili con un ciclo di incontri pubblici che si porranno l'obiettivo di capire le criticità attuali di chi si affaccia alla vita adulta: prospettive di lavoro, necessità di emigrare, allarme clima, disagio, ecc...

Contatti

segreteria@pssi-capriasca.ch
redazione@pssi-capriasca.ch
Sito: pssi-capriasca.ch
Facebook: @pssicapriasca

20 franchi di sostegno e di appartenenza

Durante l'ultima Assemblea Straordinaria di PS&SI Capriasca, tenutasi il 29 settembre, è stata votata l'introduzione di una quota sociale di sostegno e di appartenenza. Si è pensato ad una cifra simbolica di 20 franchi annui (10 per studenti e apprendisti). Il Gruppo di coordinamento non si opporrà nel modo più assoluto a chi vorrà versare un contributo più elevato. Ci teniamo a precisare che il denaro raccolto servirà sia a finanziare la normale attività politica dell'Area progressista della Capriasca, sia a sostenere l'organizzazione di incontri con la popolazione. Un enorme, sentito GRAZIE a tutte e a tutti coloro che aderiranno, e che di conseguenza potranno partecipare alle nostre assemblee con diritto di voto. Quello di parola, ben inteso, non lo si nega a nessuno.

IMPRESSUM

linea rossa n° 35 / dicembre 2021

Bollettino del Partito Socialista e Sinistra Indipendente del Comune di Capriasca
www.pssi-capriasca.ch segreteria@pssi-capriasca.ch ccp 65-170031-6



carta 100% riciclata

Ricevuta

Conto / Pagabile a
CH73 0900 0000 6517 0031 6
PS&sinistra indipendente Capriasca
6950 Tesserete

Pagabile da (nome/indirizzo)

Valuta Importo
CHF

Punto di accettazione

Sezione pagamento



Valuta Importo
CHF

Conto / Pagabile a

CH73 0900 0000 6517 0031 6
PS&sinistra indipendente Capriasca
6950 Tesserete

Pagabile da (nome/indirizzo)